



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

2012/2092(BUD)

25.9.2012

PARERE

della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

destinato alla commissione per i bilanci

sulla posizione del Consiglio sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2013
(12749/2012 – C7-0233/2012 – 2012/2092(BUD))

Relatore per parere: Reinhard Bütikofer

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ritiene che il bilancio dell'Unione europea debba essere incentrato sulle politiche e i programmi dell'UE in grado di dare un contributo sostanziale al rilancio della crescita sostenibile nell'Unione e che affrontano i principali problemi della società;
2. sottolinea l'importanza di effettuare investimenti a lungo termine in ricerca, sviluppo e innovazione (RSI) e di garantire un livello di finanziamenti adeguato nel 2013 a sostegno della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e verde;
3. ritiene sia necessario adottare misure volte a inserire le donne nel mercato del lavoro e a conciliare la vita familiare e quella professionale;
4. ricorda che il bilancio dell'Unione europea è uno strumento importante per rafforzare la solidarietà tra gli Stati membri e tra le generazioni, come pure per dare impulso alla competitività europea; è convinto che il bilancio dell'Unione europea rappresenti un potenziale sinergico per l'attuazione di politiche che non potrebbero essere realizzate dagli Stati membri da soli; chiede che i fondi dell'Unione europea esistenti vengano impiegati in modo ottimale, ponendo l'accento sul valore aggiunto europeo, su una maggiore coesione economica, sociale e territoriale, su una razionalizzazione efficace e sull'effetto leva;
5. capisce i timori manifestati dal Consiglio in merito ai vincoli economici e di bilancio che agiscono a livello nazionale come conseguenza della crisi globale che ha compromesso la crescita economica e la stabilità finanziaria degli Stati membri e ha peggiorato la loro posizione debitoria, ritiene tuttavia che nel 2013 sia necessario adottare misure volte a rafforzare la solidarietà e stimolare la crescita sostenibile e l'occupazione al fine di rilanciare l'economia;
6. sottolinea la necessità che la Commissione e gli Stati membri stimolino e agevolino la creazione di posti di lavoro nuovi, di alta qualità e sostenibili sviluppando, all'interno dell'Unione, non solo imprese ecocompatibili e trasporti ed energia efficienti e verdi, ma anche servizi moderni e innovativi;
7. ricorda che il bilancio annuale dell'Unione europea, con il suo effetto leva, deve sostenere le politiche di ripresa degli Stati membri e prende atto della necessità di rafforzare e coordinare i finanziamenti al fine di attuare la strategia Europa 2020 per la crescita e l'occupazione e allinearsi ad essa; sostiene che i massimali della rubrica 1a dell'attuale quadro finanziario siano insufficienti per realizzare le priorità politiche dell'Unione europea; plaude alla proposta di aumento della spesa a favore della crescita sostenibile, con particolare riferimento al Settimo programma quadro (7° PQ) e al programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP); sottolinea l'esigenza di prestare particolare attenzione all'attuazione delle priorità di bilancio fissate dal Parlamento europeo per gli esercizi precedenti in relazione ai settori della politica industriale, della ricerca e dell'energia;

8. ritiene, a tale proposito, che vada prestata maggiore attenzione ai progetti di attuazione nell'ambito dei finanziamenti per ricerca e innovazione, al fine di colmare il divario esistente tra i risultati della ricerca e la loro commercializzazione, garantendo in tal modo la competitività europea;
9. invita la Commissione a garantire nel 2013 un sufficiente livello di finanziamenti a favore di ricerca e sviluppo in relazione alle applicazioni e ai servizi GNSS specifici;
10. prende atto del ruolo cruciale che i futuri programmi farò dell'Unione europea, quali Orizzonte 2020, COSME e il meccanismo per collegare l'Europa, possono svolgere ai fini della ripresa economica dell'UE se vengono loro assegnati finanziamenti sufficienti; ritiene che il bilancio 2013 debba garantire una transizione agevole verso il consolidamento di questi nuovi programmi; chiede che vengano mobilitate risorse più consistenti, in sinergia con la politica di coesione, al fine di promuovere la sostenibilità dell'economia europea quale propulsore importante per la competitività, lo sviluppo industriale e la capacità di ripresa in futuro;
11. sottolinea l'importanza delle politiche dell'UE a favore del pluralismo dei mezzi di comunicazione, specialmente attraverso la ricerca, l'istruzione e le attività di diffusione; pone l'accento sull'importante ruolo che può essere svolto dal Centro per il pluralismo e la libertà dei media costituito di recente;
12. richiama l'attenzione sul fatto che l'85% dei nuovi posti di lavoro nell'UE, nel periodo compreso tra il 2002 e il 2010, è stato creato da piccole e medie imprese (PMI)¹; chiede il rafforzamento delle politiche di sostegno, dei programmi e delle risorse dell'Unione europea da impiegare a favore delle PMI affinché possano realizzare interamente il loro potenziale di crescita, ad esempio facilitando la partecipazione delle PMI agli appalti pubblici, garantendo gli investimenti nell'innovazione, sostenendo le imprese in fase di avvio, contribuendo alla riduzione degli oneri amministrativi, promuovendo lo spirito imprenditoriale nonché facilitando e semplificando l'accesso ai finanziamenti, compreso l'accesso ai capitali di rischio; plaude all'aumento della dotazione a favore del programma per l'innovazione e l'imprenditorialità, che sostiene l'innovazione nelle PMI; si rammarica tuttavia che la proposta della Commissione non preveda la piena attuazione del programma Energia intelligente per l'Europa;
13. ricorda alla Commissione la necessità di prestare maggiore attenzione e concedere più finanziamenti ai programmi miranti a conseguire gli obiettivi dello "Small Business Act", nel quale sono stati fissati 10 principi per garantire un contesto economico più favorevole alle PMI;
14. si rallegra con la Commissione per il successo dell'azione preparatoria Erasmus per giovani imprenditori e accoglie con favore la decisione di includere tale attività nel programma quadro per la competitività e l'innovazione; si rammarica, tuttavia, che l'ampliamento del programma sia reso difficile dalla ridotta dotazione finanziaria e che,

¹ Comunicazione della Commissione del 25 giugno 2008 al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – "Una corsia preferenziale per la piccola impresa" Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa (un "Small Business Act" per l'Europa) (COM(2008)0394).

per tale ragione, vengano respinti partner interessati e qualificati; invita pertanto la Commissione a mettere a disposizione fondi per permettere un'adeguata crescita del programma nel 2012 e nel 2013;

15. riconosce la necessità di impedire che le PMI riducano i loro investimenti, soprattutto in ricerca e sviluppo; ritiene che il rafforzamento del sostegno della Banca europea per gli investimenti (BEI) alle PMI e alle infrastrutture debba essere una priorità fondamentale e che pertanto l'utilizzo di tale assistenza finanziaria da parte delle PMI vada massimizzato;
16. appoggia pienamente l'iniziativa pilota relativa ai prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti, mirata a mobilitare il risparmio privato e ad ampliare la gamma degli strumenti finanziari disponibili per i progetti infrastrutturali nel settore dell'energia, dei trasporti e delle TIC; sottolinea la necessità di fare un uso corretto dei criteri di sostenibilità della BEI, su un piano di parità con i criteri finanziari;
17. chiede la creazione di strumenti finanziari specifici volti a sostenere le iniziative del Fondo europeo per gli investimenti (FEI), per lo sviluppo di un'infrastruttura di finanziamento europea a favore dell'imprenditorialità sociale, al fine di porre tale settore su un piano di parità con gli altri settori economici europei;
18. rammenta che occorrerà investire quasi mille miliardi di EUR¹ nel sistema energetico entro il 2020 per conseguire gli obiettivi in materia di politica energetica e di clima dell'Unione e che vi è una carenza di finanziamenti per quanto concerne le reti di trasmissione dell'energia pari a circa 100 miliardi di EUR;
19. deplora che alle iniziative volte a rafforzare i principali obiettivi dell'UE in materia di energia non vengano messi a disposizione fondi adeguati e che il piano SET non abbia ancora ricevuto finanziamenti sufficienti nonostante le continue richieste del Parlamento;
20. ritiene che l'UE debba investire al fine di garantire l'accesso europeo allo spazio e alle infrastrutture orbitali;
21. ricorda che il 2013 sarà l'ultimo anno dell'attuale periodo di programmazione ed è preoccupato per eventuali riduzioni degli stanziamenti di pagamento; sottolinea che è essenziale rispettare gli impegni dell'Unione europea nei confronti dei progetti in corso e sostiene la proposta di aumento dei pagamenti quale presentata dalla Commissione nel suo progetto di bilancio;
22. accoglie con favore l'accordo raggiunto nel dicembre 2011 in merito al finanziamento dei costi aggiuntivi del progetto ITER, è tuttavia del parere che l'iscrizione dell'importo di 360 milioni di EUR nel bilancio 2013 non debba impedire l'efficace attuazione di altre politiche dell'UE, soprattutto quelle che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 in quest'ultimo anno del periodo di programmazione, ed è espressamente contrario a eventuali riassegnazioni di stanziamenti che compromettano tale priorità di bilancio.

¹ Priorità per le infrastrutture energetiche per il 2020 e oltre – Piano per una rete energetica europea integrata (COM(2010)0677).

MOTIVAZIONE

Introduzione

Le priorità della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (di seguito *commissione ITRE*) per il progetto di bilancio dell'Unione europea per il 2013 sono state espresse nel suo parere del 31 maggio 2012 sul mandato per il trilogico sul progetto di bilancio 2013, e l'esito della votazione è allegato alla motivazione. Gli emendamenti alle linee di bilancio quali modificate dal Consiglio sono stati approvati dalla commissione ITRE il 3 settembre 2012.

La commissione ITRE ha espresso la chiara convinzione che il bilancio dell'Unione debba essere incentrato innanzitutto sulle politiche e sui programmi dell'UE che forniscono un contributo sostanziale al rilancio della crescita sostenibile nell'Unione e che affrontano i principali problemi della società.

In particolare, la commissione ITRE intende evidenziare le seguenti priorità per il progetto di bilancio 2013:

- investimenti a lungo termine in ricerca, sviluppo e innovazione (RSI) e investimenti a sostegno della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e verde;
- necessità di un rafforzamento da parte dell'UE delle politiche a favore delle PMI, dei programmi e delle risorse, affinché le PMI possano realizzare interamente il loro potenziale di crescita;
- necessità che il bilancio annuale dell'Unione europea, con il suo effetto leva, sostenga le politiche di ripresa degli Stati membri attraverso un maggior coordinamento dei finanziamenti;
- infine, necessità di rispettare gli impegni dell'Unione europea nei confronti dei progetti in corso, giacché va ricordato che il 2013 sarà l'ultimo anno dell'attuale periodo di programmazione. Deplora i tagli proposti dal Consiglio e sostiene la proposta di aumento dei pagamenti quale presentata dalla Commissione nel suo progetto di bilancio.

Spiegazioni per titoli

Titolo 01 - Affari economici e finanziari

La riduzione di 30 000 000 EUR in stanziamenti di pagamento per il "Programma per l'innovazione e l'imprenditorialità" (linea 01 04 04) nell'ambito del programma per la competitività e l'innovazione, decisa dal Consiglio, comprometterebbe gravemente il raggiungimento dei suoi obiettivi. Con il bilancio proposto dal Consiglio, la Commissione prevede di esaurire i pagamenti entro l'estate 2013, cosa che comporterebbe gravi implicazioni giuridiche per la Commissione e conseguenze sul piano finanziario per le PMI interessate. La commissione ITRE propone pertanto di ripristinare il livello della dotazione del progetto di bilancio.

Titolo 02 – Imprese

I tagli proposti dal Consiglio al titolo 02 rischiano di compromettere il conseguimento degli

obiettivi della strategia Europa 2020 in diversi settori importanti connessi alla politica per le imprese e l'industria, in particolare per quanto concerne il programma per la competitività e l'innovazione (linee 02 01 04 04, 02 01 04 30 e 02 02 01), che è essenziale per sostenere le PMI europee. Sono inoltre proposti il ripristino della dotazione del progetto di bilancio per la ricerca spaziale (linee 02 02 15, 02 04 01 01, 02 04 01 03) e il sostegno all'Agenzia del GNSS europeo (02 05 02 01).

Titolo 08 - Ricerca

Titolo 10 - Ricerca diretta

La commissione ITRE chiede, attraverso i suoi emendamenti, il ripristino delle linee di bilancio all'interno dei titoli "Ricerca" e "Ricerca diretta", per tutti i settori che affrontano le importanti sfide della società. La commissione ITRE ha sempre appoggiato la piena attuazione del Settimo programma quadro e ritiene essa sia ancora più necessaria nel 2013 al fine di sostenere, attraverso la ricerca e l'innovazione, il rilancio dell'economia europea. È pertanto del parere che i tagli proposti all'interno del programma quadro siano inaccettabili e rischiano di compromettere gravemente il conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020.

Titolo 09 - Società dell'informazione e media

La commissione ITRE chiede di ripristinare le linee di bilancio che contribuiscono in misura significativa all'iniziativa faro "Agenda digitale" nell'ambito della strategia Europa 2020, in particolare tutte le linee relative al sostegno alle attività di ricerca e innovazione.

Titolo 32 – Energia

La commissione ITRE chiede di ripristinare diverse linee di bilancio essenziali del titolo 32 nel progetto di bilancio della Commissione. Essa ha inoltre riconosciuto la necessità di garantire all'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER, linea 32 04 10 01) fondi supplementari (circa 3 milioni di EUR), onde assicurare che possa sviluppare gli strumenti software necessari per l'attuazione del regolamento REMIT (n. 1227/2011). Nel progetto di bilancio 2013 non si tiene conto dei costi per lo sviluppo del software e senza un finanziamento supplementare nel 2013 è possibile che la scadenza per l'attuazione del regolamento REMIT non sia rispettata.

Progetti pilota e azioni preparatorie

La commissione ITRE ha esaminato e valutato tutti i progetti pilota e le azioni preparatorie proposti dai deputati e ha approvato quattro nuovi progetti pilota e azioni preparatorie che rappresentano priorità politiche della commissione e hanno un forte potenziale di svilupparsi in attività e programmi futuri dell'Unione europea:

· azione preparatoria "*Innovazione sociale basata sull'imprenditoria sociale e l'imprenditoria giovanile*" (dopo la linea 04 04 17), volta a individuare, sviluppare, promuovere e diffondere le buone prassi dei governi nazionali, regionali o locali e degli intermediari finanziari per aiutare i giovani imprenditori e gli imprenditori sociali in un periodo caratterizzato da

un'elevata disoccupazione giovanile;

· progetto pilota "*Programma di gestione della domanda per i consumatori di energia istituzionali pubblici per il mercato del bilanciamento della rete*" (dopo la linea 08 05 03), volto a dimostrare un sistema innovativo di servizi ausiliari di gestione della domanda per il bilanciamento della rete elettrica utilizzando un portafoglio di capacità di edifici pubblici;

· Progetto pilota "*Recupero di materie prime critiche attraverso il riciclaggio: un'opportunità per l'UE e l'UA*" (dopo la linea 08 06 02), volto a costituire la base per una solida cooperazione tra l'Europa e l'Africa sulla ricerca e l'innovazione nel campo del riciclaggio e del recupero di materie prime;

· Progetto pilota "*Modello di finanziamento innovativo per la ristrutturazione di immobili e proprietà residenziali plurifamiliari nella regione del Danubio*" (dopo la linea 32 04 20), volto a dimostrare come incentivare gli investimenti del settore privato al fine di mobilitare ingenti investimenti nel mercato della ristrutturazione di immobili plurifamiliari a basse emissioni di carbonio in Europa.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	24.9.2012
Esito della votazione finale	+: 39 -: 1 0: 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Amelia Andersdotter, Josefa Andrés Barea, Jean-Pierre Audy, Ivo Belet, Reinhard Bütikofer, Maria Da Graça Carvalho, Giles Chichester, Pilar del Castillo Vera, Robert Goebbels, Jacky Hénin, Edit Herczog, Kent Johansson, Romana Jordan, Philippe Lamberts, Judith A. Merkies, Angelika Niebler, Jaroslav Paška, Vittorio Prodi, Jens Rohde, Paul Rübig, Amalia Sartori, Salvador Sedó i Alabart, Francisco Sosa Wagner, Evžen Tošenovský, Marita Ulvskog, Vladimir Urutchev, Kathleen Van Brempt
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Daniel Caspary, António Fernando Correia de Campos, Ioan Enciu, Vicente Miguel Garcés Ramón, Elisabetta Gardini, Françoise Grossetête, Andrzej Grzyb, Cristina Gutiérrez-Cortines, Roger Helmer, Jolanta Emilia Hibner, Eija-Riitta Korhola, Werner Langen, Pavel Poc, Vladimír Remek
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Jorgo Chatzimarkakis, Keith Taylor